

PRIMO PIANO HOUSE 10-3-15

L'Acem incalza l'assessore Nagni: senza risorse il modello non decolla Housing sociale, idea utile a famiglie e costruttori "Ma serve il bando e la Regione è inerte"

CAMPOBASSO. Un'iniziativa che sarebbe utile per molti. Per le famiglie alle prese con una crisi che ha tagliato posti di lavoro e stipendi, dunque sono sempre di più i nuclei che non possono permettersi di comprare una casa o pagare un affitto a prezzi di mercato. E per le imprese che non riescono a vendere gli appartamenti realizzati.

Proposta dall'Acem, ha pure il consenso di Confcooperative, con cui i costruttori guidati da Corrado Di Niro hanno firmato un'intesa. Manca però l'impegno delle risorse da parte della Regione. E se mancano i soldi, tutto si ferma. Si tratta del progetto di housing sociale. In particolare, l'associazione dei costruttori edili molisani ha sollecitato con una nota l'assessore all'Edilizia Pierpaolo Nagni ad impegnare risorse per l'emanazione "quanto più immediata di un bando regionale che dia sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa con la formula dell'housing sociale, in maniera tale che anche in Molise possa decollare il modello, con enormi vantaggi da un lato per i cittadini che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, dall'altro per le imprese che hanno così modo di cedere gli appartamenti inventati".

Sull'iniziativa, dunque, è stato sottoscritto uno specifico protocollo. Acem e Confcooperative si sono impegnate a sviluppare azioni volte al coinvolgimento del mondo della coopera-

zione e delle imprese del settore edile in iniziative promozionali sulle opportunità di valorizzazione e sviluppo del modello.

"L'iniziativa è andata avanti e sta andando avanti - spiega il presidente dell'Acem Corrado Di Niro - ma ora occorre il contributo economico concreto ed immediato della Regione, inerte da due anni sull'argomento nonostante le nostre sollecitazioni, che sostenga le famiglie nel pagamento dei canoni".

